

◆ *L'orientamento assunto: invito a posticipare la trasmissione dopo le motivazioni della sentenza*

◆ *La decisione sull'eventuale slittamento ora è nelle mani del direttore generale I genitori di Marta: «Nessun divieto»*

◆ *Emiliani: «C'è il rischio che sia una trasmissione di parte» Giulietti (Ds): è il diritto di cronaca*

Il Cda Rai dice sì alla famiglia Russo

«Va rinviata la puntata di "Porta a Porta" con Scattone e Ferraro»

CARLO FIORINI

ROMA Il consiglio d'amministrazione della Rai accoglie l'appello dei genitori di Marta Russo, e chiede il rinvio della puntata di «Porta a Porta» con Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro, in programma per martedì sera. L'orientamento è stato assunto ieri con un giro di telefonate tra i consiglieri d'amministrazione, e forse già oggi il direttore generale potrebbe decidere la sospensione per motivi di opportunità.

Vittorio Emiliani spiega le ragioni che consiglierebbero un rinvio, specificando che non è assolutamente in discussione il modo in cui è stata acquisita l'intervista. Su questo punto infatti sia il presidente del consiglio d'amministrazione Zaccaria, sia il direttore generale Celli, avevano spezzato una lancia a favore di Giulio Borrelli, messo sotto accusa soprattutto dal Polo per aver pagato l'intervista. «Il problema ora è che la trasmissione rischia di essere di parte. Infatti non parteciperà la famiglia della vittima, non parteciperanno i giudici. E inoltre si discuterebbe senza conoscere le motivazioni della sentenza, che ancora non sono state pubblicate - dice Vittorio Emiliani -. Sarebbe più giusto rinviare la trasmissione. Una volta pubblicata la sentenza potrebbero essere invitati giuristi di fama a discuterla». Il consigliere Alberto Contri fa lo stesso ragionamento e chiede un rinvio della tra-



La manifestazione di solidarietà nei confronti di Scattone e Ferraro svoltasi a Roma

Bianchi/Ansa

missione di Bruno Vespa. «Naturalmente dice - è da salvare l'autonomia editoriale di rete e del conduttore. Ma il mio parere personale è di mera opportunità, in quanto ci si troverebbe di fronte all'assenza della famiglia, della pubblica accusa e dei giudici». Il consigliere Gianpiero Gamaleri va oltre, è naturalmente d'accordo sul rinvio, ma è anche molto critico sul fatto che siano state

pagate l'intervista a Tg1 e la partecipazione dei due a «Porta a Porta». Da Botteghe Oscure invece il responsabile informazione Giuseppe Giulietti spezza una lancia a favore del giornalismo e del diritto di cronaca. «Siamo in presenza dell'esercizio del diritto di cronaca - dice, che può avere limiti solo per violazione di norme o codici di autoregolamentazione -. Capisco e ri-

spetto le legittime richieste della famiglia. Ma l'unica cosa è fare appello al buon gusto e alla sensibilità dei giornalisti». E a proposito delle richieste della famiglia ieri Aureliana e Donato Russo hanno voluto precisare di non avere intenti censori. «Non ci siamo mai sognati di chiedere il divieto di messa in onda di alcun programma - hanno detto -. Abbiamo semplicemente espresso, come nostro

E a Roma vanno in piazza gli amici «innocentisti»

Poco meno di un centinaio di amici di Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro hanno manifestato ieri pomeriggio in piazza Cairoli, nei pressi del ministero di Grazia e Giustizia. Tra loro anche alcuni colleghi dell'Istituto di Filosofia del Diritto come Gianluca Sacco, Paolo Napoli, Massimo Mancini e l'organizzatore del presidio, il professore di francese Alberto Beretta Anguissola che con Scattone è amico da quando ha iniziato una fitta corrispondenza scrivendogli in carcere.

I manifestanti hanno esposto tre striscioni bianchi in cui chiedevano giustizia per «Sassa e Giovanni», e hanno distribuito volantini ai passanti. «Siamo qui per esprimere solidarietà a Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro per la profonda ingiustizia che stanno subendo - avevano scritto sul ciclostilo -. Ci sembra che il processo abbia ampiamente dimostrato la loro estraneità a questa vicenda. Ma forse c'era bisogno di un capro espiatorio... È stato trovato. Tutto questo ci indigna e ci fa paura, non solo come amici ma soprattutto come cittadini, perché quello che sta capitando a loro potrebbe succedere a ciascuno di noi».

Molti erano gli amici di Scattone: quelli dell'infanzia che vivono all'Eur, quelli che abitano sulla Cassia, c'era anche un amico che la sera dell'arresto era con lui ad una manifestazione dell'Estate Romana al Foro Italo. «Per come è fatto so che non può essere stato neanche un incidente, la sua coscienza lo avrebbe portato molto naturalmente a dirlo». C'era anche una ragazza che venerdì sera sempre per lui ha organizzato una cena. «Eravamo una decina di persone - ha detto -. Siamo due gruppi che si frequentano da quando abbiamo fatto amicizia a Anzio». Ha raccontato che Giovanni Scattone era ancora taciturno, ma che sembrava un po' più sereno. Ha detto che non hanno parlato molto della sua vicenda giudiziaria e che hanno cercato di distrarlo.

diritto, il motivato dissenso su una iniziativa non certo usuale della Rai Tv, dissenso che intendiamo ancora una volta ribadire». Ieri anche il presidente della commissione di vigilanza sulla Rai Francesco Storace è intervenuto sulla vicenda. La lettera dei coniugi Russo era rivolta proprio alla commissione, e lui ha spiegato che questa non ha il potere di intervenire preventivamente su un pro-

gramma. «Semmai, una richiesta del genere - ha detto -, potrebbe essere rivolta alla Rai». La commissione invece, sostiene il deputato di An, potrà esprimere un giudizio dopo averla vista, valutando se siano stati violati o meno i diritti delle persone coinvolte nel caso. Comunque vadano le cose, quale che sia la scelta che faranno i vertici della Rai, è chiaro che la polemica non è ancora finita.

Neonata gettata viva in una discarica di rifiuti

LAMPORECCHIO (Pistoia) Il cadavere di una neonata è stato trovato ieri mattina in una discarica di rifiuti a Lamporecchio. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, la neonata è venuta alla luce con parto regolare ed è stata gettata in un cassonetto, tra la periferia del comune di Vinci e quello di Lamporecchio, mentre era ancora in vita. Il corpo è stato rinvenuto da un operaio della ditta che gestisce la discarica di Lamporecchio e che si occupa della compattazione dell'immondizia, appena scaricata. L'uomo ha dato l'allarme chiamando la polizia municipale. Il cadavere della piccola era ancora cosparso di placenta ed aveva il cordone ombelicale tagliato. Secondo i primi accertamenti, inoltre, sarebbe stata gettata tra i rifiuti mentre era ancora viva e sarebbe morta alcuni minuti più tardi per soffocamento e stenti. I carabinieri stanno ora vagliando gli elementi raccolti e sono alla ricerca di particolari per individuare la madre della piccola e gli eventuali complici che l'avrebbero aiutata a sbarazzarsi della figlia.

Nei giorni scorsi a Catania era stato trovato un feto di circa tre mesi in un cassonetto della spazzatura, in via Belfiore, nel rione popolare di San Cristoforo. La presenza del feto era stata segnalata con una telefonata anonima al centralino dei carabinieri. Gli investigatori, in principio, avevano ipotizzato un aborto, spontaneo o indotto, avvenuto in un'abitazione del rione. Ma più tardi il medico legale, dopo i primi esami autoptici ha escluso anche questa ipotesi. Nessun aborto, nessun neonato. Il feto trovato dentro un cassonetto dell'immondizia è di un animale, probabilmente un gatto. Il feto - ha sottolineato il medico legale agli inquirenti - ha i denti e della peluria, caratteristica questa dei mammiferi animali. Gli inquirenti hanno quindi escluso l'ipotesi di un bambino.

CGR Roma



PIAGGIO

Segui il Verde Piaggio.

Verde! Continuano gli **ecoincentivi con il contributo statale sulla rottamazione**, sulla gamma ecologica Piaggio.

Verde! Non basta. Per tutti quelli che non hanno un 2 ruote da rottamare Piaggio rilancia con un **finanziamento fino a 36 mesi a tassi agevolati** su tutti i modelli.

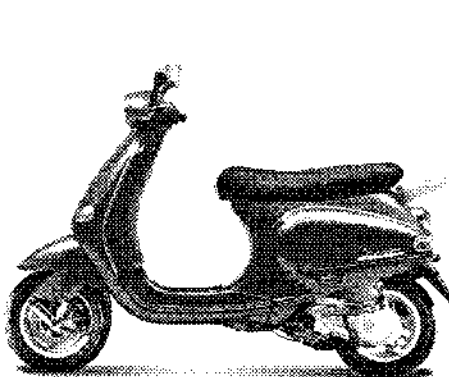
Verde! Se ancora non vi basta, Piaggio vi stupisce con la **pronta consegna** su tutta la nuova gamma ecologica.

Scatta subito al verde e ri-lanciami nel tuo Piaggio Center: **il tuo nuovo due ruote Piaggio è già pronto.**

ecoveicoli	con rottamazione		senza rottamazione
	ecoincentivo	finanziamento	finanziamento
Due ruote 50cc	L. 660.000	+ 12 mesi a tasso zero	fino a 36 mesi a tassi agevolati a partire da L. 81.000 al mese*
Due ruote targato	L. 1.100.000	+ 24 / 30 / 36 mesi a tasso agevolato	

La gamma ecologica più ampia sul mercato.

- Vespa 50 ET2 Iniezione
- Vespa 125 ET4 4T
- Vespa 150 PX Kat
- Hexagon 125 4T
- Hexagon GT 250 4T
- Hexagon 125/180 Kat
- Liberty 50 Kat
- Liberty 125 4T
- Skipper 125/150 Kat
- NRG Extreme Aria Kat
- NRG Extreme H₂O Kat
- Zip disco 50 Kat
- Free 50 Kat
- Typhoon 50 Kat
- Runner 50/125/180 Kat



LA GAMMA PIAGGIO RISPONDE ALLA NORMATIVA EURO 1. LE MOTORIZZAZIONI ECOLOGICHE CONSENTONO UNA RIDUZIONE DI CONSUMO FINO AL 30% E RIDUCONO LE EMISSIONI INQUINANTI FINO AL 70%.
Esempi ai fini del T.A.E.G. Art. 29 Legge 142/92. Esempio con rottamazione. Modello: Liberty 50cc KAT. Prezzo chiavi in mano: L. 3.740.000 (sia colore pastello che metallizzato). Ecoincentivo: L. 660.000. Prezzo chiavi in mano scontato: L. 3.080.000. Anticipo: L. 80.000. Importo finanziato: L. 3.000.000 rimborsato in n. 12 rate mensili di L. 250.000 cad. TAN 0,00% TAEG 10,02%. Spese di istruttoria pratica L. 150.000 a carico del cliente. Scadenza 1ª rata a 30 gg. *Esempio senza rottamazione. Modello: Free 50cc. Prezzo chiavi in mano: L. 2.750.000. Anticipo: L. 50.000. Importo finanziato: L. 2.700.000 rimborsato in 36 rate mensili da L. 81.000 cad. TAN 5,06% TAEG 9,30%. Spese di istruttoria pratica L. 150.000 a carico del cliente. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni pratiche consultare i promotori analitici. Offerta valida presso i Punti Vendita Piaggio aderenti all'iniziativa e non cumulabile con altre promozioni in corso. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com. L'offerta senza rottamazione è valida fino al 30 giugno '99.

